Il Comune dovrà rimborsare le sue spese legali per un totale di circa 70mila euro

Assolto l'ex sindaco D'Alessandro

Rosario D'Alessandro

BISIGNANO L'ex sindaco Rosario D'Alessandro sarà rimborsato delle sue spese legali dal Comune di Bisignano per circa 70mila euro. Il Comune, come riportato in una delibera di Giunta, ha così accolto le richieste dell'ex primo cittadino bisignanese, in carica sul territorio cratense nel quinquennio 2001-2006. D'Alessandro è stato assolto dalla Corte di cassazione dall'accusa di abuso d'ufficio, un procedimento subìto nel suo periodo da sindaco, ed ha trasmesso, per ottenere il rimborso di quanto speso, le copie delle sentenze assolutorie nonché le relative parcelle legali: l'ex primo cittadino non ha chiesto nulla per l'onorario dell'avvocato Franco Sammarro, difensore nel primo grado di giudizio, bensì ha richiesto i rimborsi per la difesa rilasciata da Francesco D'Alessandro, suo difensore negli ultimi due gradi di giudizio. L'ex sindaco Rosario D'Alessandro è stato così assolto in quanto le modalità di convocazione del Consiglio comunale (messe sotto la lente d'ingrandimento giudiziario) non avevano nessuna violazione delle legge o del regolamento, risultando un comportamento legittimo. In merito al rimborso delle spese legali, lo statuto comunale, nel suo articolo numero 66 prevede testualmente: «Nei procedimenti giudiziari dipendenti da fatti connessi alla carica ove, con sentenza passata in giudicato, venga accertata la definitiva e completa estraneità degli amministratori al fatto, l'ente rimborserà agli stessi le spese effettivamente sostenute nei vari gradi di giudizio e opportunamente documentate». Il Comune, nella stessa delibera di Giunta, ha comunque rimarcato le ristrettezze economiche che non consentono, quanto meno, il saldo delle fatture in un'unica soluzione, bensì si farà un pagamento in più esercizi finanziari (tre annualità), certificando anche l'assenza dei conflitti di interesse con l'ente amministrativo.

Massimo Maneggio

Il sindaco scrive a Confcommercio sulla presunta posizione incompatibile del presidente di Laca

Tenuta: «Toscano è incompatibile»

Secondo il primo cittadino sarebbe in contrasto con i principi statutari e del codice etico

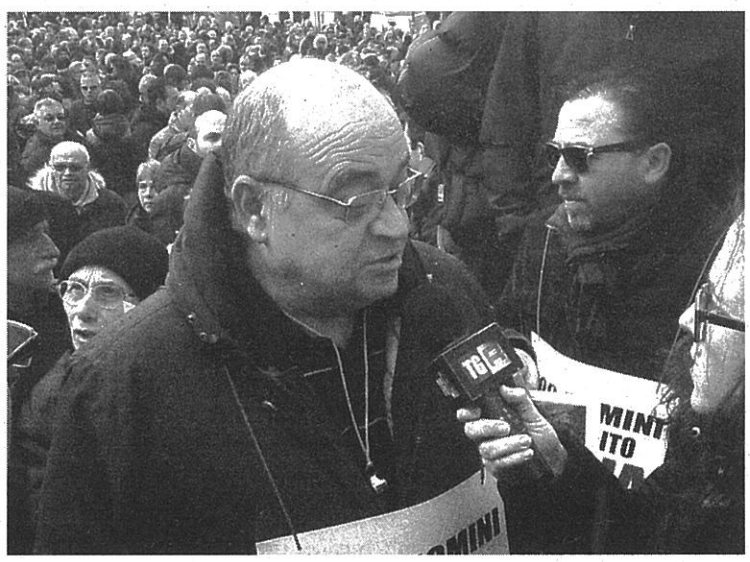
ACRI "Ho chiesto direttamente alla Confcommercio nazionale e provinciale, se il ruolo del sig. Vincenzo Toscano, presidente della Confocommercio di Acri, sia compatibile con quello di presidente dell'Associazione Laca."

Il sindaco Tenuta ha inviato una comunicazione con la quale ha sollevato la probabile incompatibilità.

"Nella qualità di sindaco, ritengo doveroso, si legge nella missiva, sottoporre al vostro esame la posizione del sig. Vincezo Toscano, presidente della Confocommercio di Acri, che risulta essere in palese contrasto con i principi statutari e del codice etico approvato dalla vostra Associazione.

In particolare, lo stesso, in violazione dell'articolo 4 delllo statuto e dell'articolo 2, comma 3 del codice etico, ricpore anche il ruolo di presidente dell'Associazione Laca che svolge sul territorio aperta attività politica di contrasto all'Amministrazione da me guidata, venendo meno al dovere di imparzialità ed indipendenza verso le istituzioni a cui è tenuta in forza degli atti della Federazione.

L'articolo 2, comma 3, è molto chiaro ed afferma che nei rapporti con soggetto terzi, gli organi della Confcommercio sono tenuti al rispetto dei fondamenti di imparzialità e indipendenza mente l'articolo 4 dello statuto recita che la Confcommercio è un'Associazione libera da qualsivoglia condizionamento, legame e vincolo con partiti, associazioni e movimenti politici.



Vincezo Toscano, presidente dell'associazione Laca

Al sig. Toscano, in qualità di presidente della Confcommercio, ricordo che questa Amministrazione Comunale non ha mai ricevuto proposte serie per il rilancio dell'economia locale e per il sostegno ai commercianti.

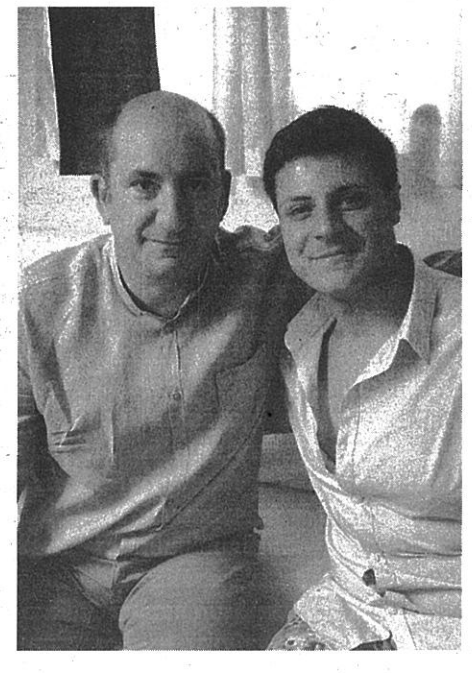
Infine, ricordo e lui ed ai cittadini che il Comune è stato costretto a dichiarare lo stato di dissesto finanziario nel dicembre 2013 in quanto la Corte dei Conti ha riconosciuto irregolarità nel bilancio relativo al 2011 quando a guidare il Comune non era il sottoscritto."

Nei giorni scorsi Toscano si era lasciato andare ad un vero e proprio sfogo consegnato ad sito internet locale nel quale, tra l'altro, si diceva pentito di aver votato e fatto votare l'attuale sindaco Tenuta.

r.s.

Ennesimo successo per l'attore acrese che è nel cast dell'ultimo film di Carlo Verdone

Il giovane Scaramuzzo stavolta l'ha "fatta grossa"



Albanese e Scaramuzzo

ACRI Ancora una bella gratificazione, per il giovane attore Mattia Scaramuzzo.

In questi giorni è proiettato in tutte le sale, "L'abbiamo fatta grossa", l'ultima pellicola di Carlo Verdone dove Scaramuzzo interpreta il proprietario di un ristorante.

Per il giovane Mattia si tratta dell'ennesima esperienza visto che è stato impegnato anche nei film "Posti in piedi in paradiso", "Sotto una buona stella."

Scaramuzzo sin dai tempi della scuola, era un grande appassionato di film e cortometraggi, poi gli stages con Neri Parenti ed i contatti con De Laurentis ed Avati con il quale ha ricoperto il ruolo di segretario di produzione per il film "Le nozze di Laura."

Su Verdone, Scaramuzzo dice; "è una maestro di vita, un uomo di grande umanità, una persona colta.

E' l'unico in Italia che ha saputo mantenere tutte le regole della commedia italiana, senza volgarità è capace di ritrarre in pieno pregi e difetti di un Italia in continua evoluzione, regalando sorrisi ma nello stesso tempo denunciando quelle che sono le emergenze."

Nell'ultimo film di Verdone c'è anche Antonio Albanese e Mattia riporta un aneddoto raccontato dall'attore lombardo; "si ricorda bene di Acri perché negli anni '90 fu inviato da un gruppo di ragazzi a tenere uno spettacolo all'interno del liceo classico. Si tratta delle sue prime apparizioni ed all'epoca già dimostrava tutto il suo valore. Mi ha riferito che quel giorno era impaurito dalla forte nevicata ma alla fine lo spettacolo si tenne e fu molto partecipato."

Scaramuzzo è anche autore dei testi de "La penna di Bruzio", il docufilm sulla vita di Vincenzo Padula, prete e scrittore acrese.

Scaramuzzo affianca altri giovani acresi che si stanno distinguendo in Italia come Fabio Curto, Simome Curto e Marco Taranto.

Roberto Saporito